L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO
– SQUADRE DI EMERGENZA –

Quando?

Quando si rileva un pericolo che, secondo la propria percezione soggettiva, potrebbe evolvere in maniera NON controllata o se ne riceve la segnalazione

In questo caso, si deve avvertire il coordinatore delle emergenze, allertando nel frattempo tutti coloro che si trovano vicino al pericolo o che si incontrano lungo il percorso.

Il coordinatore delle emergenze è l'unico a poter decidere se diramare uno dei segnali convenzionali di evacuazione generale dell'edificio.

Il coordinatore delle emergenze è anche l'unica persona che può arrestare il processo di evacuazione, invitando le persone già uscite, od in procinto di uscire, a rientrare per il "cessato pericolo".

Quando si è raggiunti da uno dei seguenti segnali di evacuazione



➢ SEGNALAZIONE VOCALE "**TUTTI FUORI!**"



➢ SUONI EMESSI DA **FISCHIETTI** (TIPO QUELLI DA ARBITRO)



➢ SEQUENZA PROLUNGATA DI SQUILLI INTERMITTENTI DELLA **CAMPANELLA**

In questo caso, è necessario abbandonare l'edificio, seguendo le procedure stabilite e le eventuali indicazioni del personale della Scuola addetto all'evacuazione.

A seguito di un evento sismico



Durante la scossa, NON precipitarsi fuori, ma pensare solo a proteggersi in un punto "sicuro" (sotto tavoli, banchi, cattedre, nei vani ricavati nei muri portanti, negli angoli dei locali), per evitare di essere colpiti dagli oggetti in caduta libera.

Al termine della scossa, attuare le procedure di evacuazione, con le seguenti precauzioni:

- usare la massima cautela perché i danni procurati all'edificio possono determinare il crollo delle strutture o lo sprofondamento dei pavimenti;
- seguire percorsi quanto più possibile vicini alle pareti, cercando comunque di evitare il passaggio vicino a superfici vetrate o dove vi sia pericolo di caduta di oggetti;
- controllare sempre dove si appoggiano i piedi, assicurandosi una piena visuale del percorso da seguire;
- una volta fuori, mantenersi a distanza di sicurezza dagli edifici.

Come?

Ci sono alcune regole generali di evacuazione che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo, devono seguire:

- interrompere immediatamente l'attività, lasciando in sicurezza la propria postazione ed evitando il recupero di oggetti personali;
- in presenza di fumo lungo le vie di esodo, procedere carponi, proteggendosi le vie respiratorie, se possibile con panni, meglio se inumiditi;
- se lungo il corridoio vi è una notevole presenza di fumo, tale da rendere impossibili le operazioni di evacuazione, restare nel locale in cui ci si trova, cercando quanto più possibile di evitare di far entrare del fumo nell'ambiente, tamponando opportunamente le fessure della porta, segnalare la propria presenza, affacciandosi alle finestre e utilizzando tutti i sistemi a disposizione (cellulari, ecc.) e restare in attesa di indicazioni comportamentali.

Inoltre, si ricorda che le uscite di emergenza, sia all'interno che all'esterno, ed i percorsi per raggiungerle devono essere sempre mantenuti liberi da ostacoli; in caso siano riscontrate situazioni anomale è necessario segnalarle al coordinatore delle emergenze.

Se vi fossero persone in condizioni tali da dover essere assistite negli spostamenti, o se si dovesse verificare un infortunio, la persona interessata dovrà essere accompagnata rimanendo in coda al flusso di piano, evitando così posizioni che possano generare situazioni di pericolo o costituire intralcio.

E una volta usciti dall'edificio?

Non stazionare a ridosso delle uscite, ma allontanarsi e dirigersi verso il punto di raccolta, a meno di non avere incarichi di sorveglianza degli ingressi.

Appena giunti sul punto di raccolta:

- comunicare al coordinatore l'avvenuto sgombro, o meno, dell'ala di competenza;
- provvedere a far disporre correttamente le classi sul punto di raccolta;
- recuperare i moduli per il contrappello e consegnarli al coordinatore che, mediante il modulo di riepilogo classi, verificherà che tutti siano presenti;
- mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze.



I PUNTI DI RACCOLTA SONO STATI INDIVIDUATI

- ***PR1: PER LA SCUOLA PRIMARIA, NEI PRESSI DEL CANCELLO DI ACCESSO ALL'AREA SCOLASTICA***
- ***PR2: PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, NELLA ZONA CENTRALE DELL'AREA GIOCHI.***

Segreteria PRO.MO.S.S.O.
PROgetto MOtore Sicurezza Scolastica Organizzata
SOCIP S.r.l. – Via G. Ravizza, 12
Loc. Ospedaletto 56121 Pisa
Tel. 050-983934/5 – Fax 050-3163111
www.promosso.net

Compiti degli addetti

IL COLLABORATORE SCOLASTICO DEVE:

- diffondere il segnale vocale di allarme ed accertarsi che le persone abbiano evacuato i locali, a partire dai locali prossimi all'uscita 1, per poi proseguire verso quelli della Scuola dell'Infanzia;
- uscire dall'edificio percorrendo il percorso di esodo praticabile più breve;
- se non è già presente un collega, restare a presidiare gli ingressi a debita distanza dall'edificio, fino a nuove disposizioni da parte del coordinatore;
- se è in possesso di informazioni utili, trasferirle ad una persona che possa riferirle al coordinatore, oppure, se è possibile, farsi sostituire da qualcuno e raggiungere direttamente il coordinatore sul punto di raccolta.

Nel caso in cui vi sia la compresenza con un altro collaboratore scolastico, le operazioni sopra descritte dovranno essere svolte in collaborazione.

INTERCETTAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA

GENERALE ENERGIA ELETTRICA

- sull'esterno dell'edificio, effettuare l'intercettazione intervenendo sul pulsante rosso di sgancio generale ubicato sulla parete a destra dell'ingresso principale.

NOTA: *la fornitura dell'energia elettrica è ubicata nel locale dei collaboratori scolastici, in un vano compreso tra le due finestre della parete nord.*

CENTRALE TERMICA

- raggiungere la centrale termica ed effettuare l'intercettazione delle relative fonti di energia, intervenendo sull'interruttore di sgancio dell'energia elettrica e sulla leva della valvola di intercettazione del combustibile.

IN PARTICOLARE

- nelle operazioni di assistenza all'evacuazione, deve essere posta particolare cura al controllo dei locali isolati e dei servizi igienici, accertandosi che tutti i box siano liberi;
- tutti, se necessario, devono assistere eventuali persone confuse, attardate o in difficoltà, affiancandosi in particolare agli insegnanti che accompagnano alunni con difficoltà di deambulazione;
- le posizioni di sorveglianza presso gli ingressi dell'edificio e dell'area scolastica eventualmente disposte dal coordinatore, dovranno restare sempre presidiate da almeno una persona, a meno di diversa indicazione da parte del coordinatore stesso.

Attenzione: tutte le operazioni descritte, di diffusione dei segnali di allarme, controllo dei locali, ecc., devono essere effettuate solo se sussistono le adeguate condizioni di sicurezza; in caso contrario, è necessario uscire dall'edificio seguendo il percorso praticabile più breve e raggiungere se possibile il punto di raccolta.

IN TUTTI I CASI IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE:

- verificherà se siano state intercettate le fonti di energia, al fine di dare eventuali disposizioni in merito;
- si accerterà che sia effettuata la chiamata di soccorso e che venga a conoscenza dell'evento il dirigente scolastico o chi ne fa le veci.

In occasione delle prove di evacuazione, le operazioni di intercettazione delle fonti di energia e le chiamate di soccorso dovranno essere solamente simulate e non effettuate, al fine di evitare disagi inopportuni nel primo caso e falsi allarmi nel secondo caso.

L'importanza dell'esercitazione!

L'esercitazione ha lo scopo di "allenare" le persone, facendo acquisire loro automatismi di comportamento e trasformando le possibili emergenze in situazioni conosciute, alle quali si possa reagire con calma e consapevolezza.

Per questo motivo le esercitazioni devono essere:

- quanto più possibili aderenti alla realtà;
- affrontate con serietà da parte di tutti i soggetti (chi non seguisse le regole stabilite per l'evacuazione potrà essere richiamato e subire sanzioni disciplinari).

Nelle **esercitazioni antisismiche generali** verrà simulata una scossa sismica mediante il suono intermittente di avvisatori acustici a gas compresso (TROMBE DA STADIO): per tutta la durata del suono è da intendersi in atto la scossa, quando il suono cessa la scossa è finita.

TUTTE LE ESERCITAZIONI SARANNO EFFETTUATE A SORPRESA, SENZA CHE NE SIA DATO ALCUN PREAVVISO.

Segreteria PRO.MO.S.S.O.
PROgetto MOtore Sicurezza Scolastica Organizzata
SOCIP S.r.l. – Via G. Ravizza, 12
Loc. Ospedaletto 56121 Pisa
Tel. 050-983934/5 – Fax 050-3163111
www.promosso.net